

Relazione del Presidente Nazionale

Cari soci,

ci troviamo oggi a svolgere la prima Assemblea Nazionale del Triennio 2016-2019, che ho l'onore di presiedere.

La SIEM, negli oltre 40 anni di attività dalla sua fondazione, ha dovuto affrontare momenti di difficoltà ma altrettanti sono i successi che ha potuto registrare. Periodi in cui le finalità che si erano dati i suoi fondatori apparivano a portata di mano ed altri in cui, all'opposto, sembravano allontanarsi. Oggi la Formazione musicale, e del complessivo ambito artistico, nel nostro Paese sembra essere tornata al centro dell'attenzione degli operatori scolastici grazie alla L. 107/15 ed ai dispositivi legislativi che da essa stanno derivando e che nei prossimi mesi dovrebbero giungere a completamento. Una legge certo contestata, per altri aspetti, ma particolarmente attenta a ridefinire un ruolo di rilevanza alla pratica artistica e musicale ed ai “temi della creatività”.

Viviamo quindi un momento estremamente complesso e dagli sbocchi incerti, per la mole degli interventi previsti e per le difficoltà di collaborazione e dialogo che si registrano tra i molti soggetti coinvolti, ma che riteniamo ci debba vedere positivamente coinvolti, in prima linea nel cogliere ogni possibilità di ampliamento della presenza di formazione musicale nelle scuole di ogni ordine e grado. Purtroppo, giungiamo a questo appuntamento reduci da un momento di difficoltà interna dell'associazione. Basti dire che l'attuale CDN non comprende nessuno dei membri che lo costituivano all'inizio del precedente mandato. Una difficoltà, certo, ma anche la dimostrazione della capacità di rinnovamento e della volontà di adeguarsi ed attrezzarsi per le sfide che sono innanzi a noi.

Il bilancio di questo primo anno è a mio avviso estremamente positivo. Cercherò pertanto con questa mia relazione di tracciare schematicamente gli aspetti principali nei quali siamo intervenuti e le possibilità di rilancio delle future attività che possiamo ora ipotizzare.

La situazione economica.

Possiamo dire che sul fronte economico è stata definitivamente superata la grave crisi in cui ci trovavamo. Da una situazione di impossibilità a far fronte alle spese strutturali dell'associazione, in cui la SIEM versava solo 2 anni fa, siamo passati, lo scorso anno, ad una situazione di equilibrio, per

giungere quest'anno ad una situazione di tranquillità economica che ci consentirà di ridefinire, in una situazione finanziaria positiva, i nostri obiettivi.

Ciò non significa che sul lato economico dei nostri progetti non debba essere mantenuta alta l'attenzione, ma che su di essi non graverà la necessità di dover coprire disavanzi del passato.

La struttura organizzativa.

Consentitemi, innanzitutto, di esprimere il mio più profondo ringraziamento ai membri del CDN che hanno dimostrato una costante attenzione e disponibilità, garantendo con ciò alle Sezioni di avere risposte alle loro richieste, in particolare per l'approvazione dei progetti, nei tempi previsti. Un ringraziamento particolare a Luca Bertazzoni, Maria Bucci e Mariacarla Cantamessa chiamati ad un carico di lavoro davvero notevole.

Ed eccoci, quindi, ad un primo aspetto problematico che richiederà un'attenta riflessione. La risalita della china dal punto di vista finanziario è infatti stata possibile grazie ad un elevato aumento delle iniziative organizzate a livello nazionale e territoriale a cui ha fatto eco un conseguente aumento delle pratiche amministrative che è stato gestito senza alcun aumento di spesa e, quindi, che è ricaduto quasi totalmente sulla disponibilità di alcuni di noi a farsi carico, di volta in volta, della necessità di supportare la Segreteria operativa, il cui orario di servizio è rimasto inalterato, di sostituire i servizi della Commercialista nell'emissione delle fatture elettroniche, nella gestione di spazi e servizi informatici ecc...

Al fine di rendere meno gravosi questi carichi di lavoro, che naturalmente hanno in parte pesato anche sui Presidenti e i CDT delle Sezioni impegnate nei rispettivi progetti, sarà necessario rivedere alcune procedure e ridefinire e riequilibrare la ripartizione delle incombenze al fine di evitare un eccesso di concentrazione su alcuni ruoli e nel contempo di consentire una maggiore partecipazione alla vita associativa.

Sempre nel quadro delle problematiche organizzative, abbiamo registrato nella gestione delle varie attività sociali, diversi aspetti per i quali le procedure previste dalla Statuto e dal Regolamento sono risultate in alcuni casi inutilmente farragginose e in altri poco o per nulla applicabili.

Dovendo prevedere – alla luce della recente attivazione, da parte del MIUR, della Piattaforma per la formazione – un adeguamento della modulistica relativa all'autorizzazione dei progetti delle sezioni, per renderla corente con le voci previste dalla piattaforma, ritengo importante che nel corso dei mesi estivi sia avviata una complessiva opera di revisione degli aspetti strutturali, della modulistica e delle procedure interne per i quali verrà richiesto l'apporto dei Presidenti delle Sezioni al fine di giungere alla massima semplificazione possibile e, nel contempo, ad una adeguata strutturazione delle procedure.

L'evoluzione normativa

Indubbiamente, negli ultimi mesi, alcuni risultati positivi sono anche stati favoriti dall'attivazione delle procedure e dei fondi previsti dal MIUR per la formazione.

Su questo punto possiamo dire di aver superato, con molta fatica e buona volontà, ma senza alcuna pecca organizzativa, sia la fase di nuovo accreditamento della SIEM nell'elenco degli Enti accreditati/qualificati, sia quella del passaggio alla fatturazione elettronica attraverso le specifiche procedure. Un passaggio per nulla scontato se pensiamo che altri ancora non hanno completato le procedure e diversi Enti per motivi vari ne sono rimasti esclusi. Come sopra accennato siamo ora all'ultimo passaggio previsto e cioè quello della possibilità di utilizzare la piattaforma per la pubblicizzazione delle iniziative che andremo a programmare. Una possibilità che è anche una necessità in quanto con il nuovo sistema di iscrizione attraverso la Piattaforma SOFIA (Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento) il MIUR potrà nei prossimi anni raccogliere direttamente dati attendibili sul numero dei corsi, i costi, il numero effettivo di iscritti e ogni altra informazione riguardanti le attività degli enti di formazione.

Inutile ricordare quanto, negli ultimi anni, si siano fatte più stringenti anche le indicazioni di carattere fiscale per le associazioni no profit. Una necessità, anche comprensibile, per la mole di utilizzi illeciti delle agevolazioni previste da parte di soggetti che usufruiscono di questa scappatoia per aggirare il fisco. La struttura nazionale ha raggiunto in proposito un buon grado di adeguamento alla normativa e, a parte i possibili errori, direi che tutte le procedure inerenti alla gestione nazionale possono ritenersi oggi a norma. Resta da fare un ulteriore passo nell'armonizzazione delle procedure delle Sezioni che, in qualche caso, stentano a seguire le indicazioni che vengono fornite loro. Per concludere, rimandando i particolari relativi alla Piattaforma SOFIA al successivo punto previsto all'o.d.g., ritengo doveroso invitarvi ad un'attenta lettura del Decreto Legislativo n. 60 del 13 aprile 2017.

In generale, per il possibile impatto complessivo che questo potrà avere nei prossimi mesi nella definizione del sistema di formazione musicale (di indirizzo e non) nella scuola, ma anche per le specifiche e nuove possibilità che da esso potrebbero derivarci. Si veda in particolare l'art. 4 che prevede la realizzazione attraverso un Decreto del MIUR in collaborazione con il MIBACT e dell'INDIRE di un «*sistema coordinato per la promozione e il potenziamento della cultura umanistica e della conoscenza della pratica delle arti*» del quale verranno chiamati a far parte anche «*altri soggetti pubblici e privati, in particolare quelli del terzo settore operanti in ambito artistico e musicale, accreditati dal Ministero...*».

Non sarà facile trovare le energie per far fronte a tutte le necessità, ma sono sicuro di poter contare sulla collaborazione e sull'impegno di molti.

Ringrazio in anticipo tutti coloro che vorranno impegnarsi nelle sfide che ci attendono,

Ciro Fiorentino.